



QUADRI

MONOLOGO TEATRALE DI ELISABETTA SALVATORI

Le testimonianze di donne che hanno subito abusi intrafamiliari da bambine in un racconto coinvolgente e appassionato

Come è nato questo monologo

Tempo fa un'amica mi ha detto: "Ti voglio parlare".

Mi sono chiesta se questi incontri accadano perché sono davvero tante le donne che, da bambine, hanno subito molestie.

Le ho chiesto se sapesse di Anna, se le avesse mai raccontato qualcosa.

"No".

Come me, lo aveva scoperto attraverso le sue poesie.

Penso che dobbiamo ascoltare. Facilitare la parola.

Dire alle bambine - e alle donne adulte - che non è colpa loro, che possono parlare.

Che sono gli adulti a doversi vergognare: quando abusano, ma anche quando non credono e non aiutano.

Dobbiamo sapere che gli abusi intrafamiliari non sono eccezioni, ma una realtà diffusa.

E che esistono possibilità di aiuto e percorsi di guarigione dal dolore e dal trauma.

L'incontro con Elisabetta Salvatori e il suo metodo di lavoro ha reso possibile trovare una chiave artistica originale e una visione teatrale capace di far emergere questo tema.



<https://www.facebook.com/elisalvatori>
elisabetta8salvatori@gmail.com

Invisibili e indicibili

■ All'Affratellamento - storico teatro delle avanguardie a Firenze, dalla poesia visiva ad oggi - il primo novembre 2025 si è potuto riflettere sulle violenze intrafamiliari, accompagnati - meno male - da Elisabetta Salvatori, in un monologo, intitolato *Quadri*, che vorremmo risentire ancora per capirlo meglio, tanta è la profondità del testo.

L'attrice/autrice, piccola come una bambina, a luci spente, gigantesca sul palco, racconta storie raccolte insieme a Piera Codognotto. Tecnicamente è un monologo ma come resa teatrale è un serrato dialogo fra Elisabetta e le donne di cui racconta e Piera che la sostiene nel - non facile - compito di rendere e rendersi conto delle violenze subite, dell'aiuto non avuto, del bacio dalla mamma negato.

Come sembra dica San Paolo, le cose visibili durano un momento, quelle invisibili sono eterne.

Invisibili e indicibili.

Delle donne si racconta l'allora e l'oggi conciliato con l'ascolto e il dialogo con le altre.

Quello che non può essere detto è una colpa, una macchia che ti cancella anche se non ti uccide come fu per Beatrice Cenci, come in altro modo fu per Artemisia Gentileschi.

Uno spettacolo profondo che merita di essere ascoltato e diffuso. Ci auguriamo di poterlo rivedere ancora e ancora.

Isolina Baldi



Elisabetta Salvatori

In *La Fioreria delle storie*: intervista a Elisabetta Salvatori, regia di Nicola Rakdej a cura del Comune di Forte dei Marmi, 28 novembre 2023
<https://www.youtube.com/watch?v=EDc-BHoKmkHg>. Elisabetta parla del suo metodo di lavoro.

Leggere Donna n. 210, gennaio-marzo 2026 - ISSN 1122-4975



SCHEMA TECNICA

LUCI:

- Piazzato fisso di luci calde, concentrato al centro scena (focalizzata su sedia o sgabello)

FONICA

- Impianto di amplificazione con mixer
- N. 1 cassa spia
- Radiomicrofono a cuffia color carne (l'artista è dotata di proprio radiomicrofono e può portarlo)
- Possibilità di riproduzione di un brano musicale tramite chiavetta USB

Eventuali adattamenti tecnici possono essere concordati in base allo spazio.